

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Costo Corrente della Posta

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reklamici a seconda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il Parlamento Inglese

Usi costumi e particolarità curiose e strane

La letteratura inglese, che pure è così ricca di tanti libri intelli, non possiede ancora un volume, il quale raccolga e spieghi al pubblico ordinario, tutta la faragginosa procedura della vita parlamentare britannica, o ci dia l'origine, o la ragione prima di certi stranissimi costumi che non sembrano compatibili colla serietà e col decoro di così antica e gloriosa istituzione quale è, per unanime consenso, il Parlamento dieci volte secolare di questa nazione.

Chi potrebbe per esempio, immaginarsi in Italia che il cappello a stalo, o tondo, o a cilindro di un deputato alla Camera dei Comuni rappresenti il deputato stesso in più di una circostanza ed ha la sua precisa e speciale funzione parlamentare in molte critiche occasioni?

Il cappello serve nel giorno dell'apertura di una sessione a fissare il posto che il deputato A ed il deputato B intendono conservare per tutta la durata del periodo di lavoro.

Come è noto, l'aula della Camera dei Comuni è assai piccola e non contiene che poche file di divani disposti nel senso longitudinale della sala.

A destra prendono posto i membri della maggioranza, a sinistra i membri dell'opposizione. Ma questi divani, venuti a sostituire appena da un secolo le antiche e rozze panche di nuda quercia, non possono offrire sedile che a duecentocinquanta persone a dir molto.

Quando si consideri che i deputati inglesi sono 670, questa scarsità di sedili vuol dire che 520 membri debbono per necessità starsene in piedi, negli intervalli fra i divani, nel piazzetto, di fronte al banco dello «Speaker», nell'andito adiacente alla porta d'ingresso ed in ogni altro cunicolo che loro riesca trovare.

Le sedute della Camera dei Comuni durano invariabilmente, con brevi intervalli nei pasti, dalle due del pomeriggio alla mezzanotte e talvolta fino alle prime ore del mattino. Non è quindi comodo seguire le discussioni restando per ore ed ore ritti in piedi.

Perciò nella notte che precede l'inaugurazione di ogni nuova sessione è una ressa di deputati nelle anticelle di Westminster, correnti a deporre il loro cappello e il loro biglietto da visita su uno dei posti numerati dei divani di destra o di sinistra a seconda del gruppo al quale appartengono.

L'aula parlamentare viene aperta appena scoccata la mezzanotte e l'indomani è subito un arrivare di famosi deputati che, vigilati e controllati da un usciero e da un «pollicemen», scelgono un posto o depongono su di esso il loro cappello. Il posto così occupato resta fissato per tutta la sessione e nessun altro può sedervisi senza il consenso del titolare. Ma non finiscono qui le funzioni rappresentative del cappello. Generalmente i deputati inglesi siedono a capo coperto, non debbono scoprirsi quando si rivolgono al «Speaker», ricevere sa è di drammatica tenere il cappello quando si presenta una mozione.

La presenza del pubblico nelle tribune all'aula dei Commons è tollerata, ma nessuna legge sanziona la tolleranza.

Anzi la funzione costituzionale fa supporre che i comuni discutano e deliberino in segreto e che di loro il pubblico non sia informato che a mezzo delle pubblicazioni ufficiali.

E' quindi privilegio dei deputati quando essi lo vogliono di far sgombrare la tribuna, e questo privilegio, è usato parecchio volte a danno di giornalisti e perfino di personaggi reali.

Ora viene usato per tenere lontane dall'aula parlamentare anche le suffragette.

Il deputato O. Connell, il quale aveva a difendersi della poca imparzialità usata dai «reporter» del «Times» nel riferire i suoi discorsi, si vendicò rivolgendosi per bene una settimana allo «Speaker» il formale: «Vedo stranieri!» ed obbligando così lo «Speaker» a far sgombrare la Tribuna.

Il «Times» dovette alla fine venire a patti col suo fiero avversario. Imparzialità dei resoconti.

Durante le famose discussioni che susseguirono i moti funiani il principe di Galles ora Re Edoardo VII, fece una breve apparizione in una tribuna nella Camera dei comuni. Un deputato irlandese lo scorse ed immediatamente risonò il latido: «Vedo stranieri!» urtato da cinquanta gole furibonde.

Ne nacque un putiferio formidabile corsero pugni e schiaffi e quando l'ordine alla fine venne ristabilito, si notò che nel furore della battaglia, lo «straniero» era scomparso...

Mentre alla Camera dei Lords, le signore hanno una tribuna speciale e possono assistere ai dibattiti in toletto sfioranti con scollatura o diamanti, alla Camera dei Comuni il sesso femminile è bandito per legge... ma prima che lo suffragette provocassero i noti disordini la legge era temperata da una piccola ipocrisia.

Le donne, purché vestite di nero, e senza gioielli, potevano assistere alle sedute da una tribuna speciale posta in ottima posizione, dietro il saggio dello «Speaker» ma accuratamente celata da una grata in metallo ad arabeschi gotici.

Perché questa esclusione dei gentili sesso si sia perpetrata fino ai nostri giorni è difficile comprendere, ma le cronache ci dicono che essa venne stabilita in conseguenza dall'invadenza e dalla scompostezza dimostrata dalle «Ladies» del secolo XVII e XVIII; esse non solo affollavano la galleria riservata al loro sesso ed intervenivano con interruzioni nella discussione, chiamavano ad alta voce i deputati di loro conoscenza e con essi conversavano e ridevano, ma taluno spingevano l'audacia loro fino ad andare a sedersi nell'aula stessa, e tenere crocchio con gli amici ed i mariti.

Lo scandalo non poteva durare e le signore furono messe alla porta con un «Act» speciale, e siccome esse minacciavano un tumulto, si trovò presto il ripiego della gratificata.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Per la difesa del paese

L'«abilità diplomatica», di Tittoni

Roma, 29.

Il principio di seduta il Presidente le conclusioni della Giunta delle elezioni. Esaurito lo svolgimento di parecchie interrogazioni, si passa, fra l'attenzione più intensa della Camera alla interpellanza dell'on. Brunialti sullo sviluppo e sul completamento della nostra difesa militare di terra e di mare, in ordine alla politica estera del Governo.

L'oratore si occupa della frontiera italiana, aquarmita, indifesa, pericolante. L'Austria, d'altra parte, costruisce continuamente strade, fortificazioni, mentre noi non facciamo che sperperare il danaro, senza alcun utile risultato.

Rileva la urgente necessità di provvedere di munizioni la frontiera orientale...

Mirabelli (rep) Ma se siamo alleati, cosa dobbiamo temere?

Brunialti continua parlando dell'abbandono in cui è lasciato in Austria l'elemento italiano. E su questo punto — dice — io vorrei che il ministro Tittoni, colla sua abilità diplomatica...

Dall'Estrema: Barlonei (libert). Si ride su tutti i banchi; Tittoni curva la testa sul tavolo del Governo e prende appunti.

Brunialti (ripetendosi) ...vorrei che il ministro Tittoni desse esaurienti assicurazioni:

Voci: Aspetta! Aspetta!

Brunialti conclude affermando che l'Italia deve osare tutta la sua influenza sui popoli che la circondano lo — esclama l'oratore — ripeto al Governo: Difendeteci! Difendeteci!

Ciccoli. Ed io dico invece: Governateci! Governateci! (bene all'Estrema)

Tittoni (min. Esteri) risponde che divide l'opinione di Brunialti sulla necessità di rafforzare la nostra difesa, poiché senza un forte esercito ed una forte marina, nessuno Stato può fare un'efficace politica estera.

Casana (min. Guerra) dice che il governo presenterà al più presto la richiesta per avere altri mezzi finanziari per provvedere alla nostra difesa militare.

Mirabelli (min. Marina) dice che verrà in breve fissato un congruo aumento del bilancio della Marina sul capitolo riguardante la difesa navale.

Ciccoli. Ma bene! Bene!

A Destra. S'ha zitto!

Ciccoli. Non vi piace che parli? Parlo appunto perché vi dispiace. Avete tanti ministeriali per rimbaccharmi!

Brunialti si dichiara insoddisfatto delle risposte del Governo.

Dopo lo svolgimento di una interpellanza sul secondo tunnel del Sempione, la seduta vien tolta.

SENATO

La seduta di ieri venne interamente assorbita dalla nomina delle commissioni.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

I CORRETTORI DELLA FORTUNA

I bari o «greci»

Con denominazione più comune questa nobilissima categoria di valent'uomini, che, lucidi ed imponenti, irrispettabili nell'abito nero all'ultima moda, la gardesia all'occhiello, affollano le sale rilucenti di specchiere, sfioranti di luce, o che, ricoperti di unti o laseri vestiti donde la capolino un mantico di coltello od un cubito di rivoltella, si assiepano attorno ai lucidi tavoli da gioco delle botole d'infino orlino — vengono chiamati «bari o, francosemante» «greci».

Che cosa facciano, questi signori bari, io credo che, non dovrebbe essere necessario spiegare: di loro e della loro attività si è tanto parlato e scritto da rendere molto difficile il dire sul conto di questa geniale classe di favoratori, qualche cosa di nuovo.

Così sarebbe inutile che io, qui, scrivessi che si chiamano bari quei giocatori d'azzardo che con artifici, di vario genere, fondati dal più al meno, tutti, sulla prestidigitazione sconvolgono, in loro favore, le fortunate «combinazioni» del giuoco: che, a correttivo della fortuna, fanno servire la delicatezza del fatto, l'acutezza della vista, l'agilità sorprendente delle dita; quei giocatori d'azzardo che della squisitezza — che uno studio paziente ha resa mirabile — di questi loro sensi si servono per riconoscere, in precedenza, ogni carta del mazzo, e di regolare su questa norma sicura il loro giuoco. E così, ciascuno, vincono sempre, o quasi: che molte volte, questi valent'uomini, per acquistarsi o riacquistarsi la fiducia dei giocatori, si sforzano di farsi cantarla quella fortuna che con tanta abilità sanno corroggere.

Il pubblico, però, è in errore quanto al modo con questi signori «avorano». Si crede ordinariamente che costoro, nell'esercizio della loro nobile professione, si servano di metodi, di artifici molto difficili: nella maggior parte dei casi — all'infuori dei sommi in quest'arte — non è così. Il bari prepara, quasi sempre, il suo «colpo» in precedenza: quando il giuoco incomincia l'inganno è già fatto.

Le maggiori difficoltà, tutte le arti consistono nel preparare, nel segnare le carte: o qui le varietà dell'inganno sono moltissime. Si segnano le carte con un ago, a maggiore o minore distanza dall'angolo secondo, il maggiore o minore valore della carta, si segnano con una piccola rotella; ma il segno più raffinato e meno facile a scoprirsi è il «segno naturale».

Che cosa è questo «segno naturale»? Chunque ha avuto tra le mani un mazzo di carte sa che il rovescio di ogni carta è rigato, a quadrati, a linee curve, a disegni, fiorami, ecc. Ora, non c'è nessuna carta che sul rovescio sia identica ad un'altra. A quanto dicono gli stessi fabbricanti di carta da gioco ogni macchina che stampa carte ha un suo difetto individuale.

Avviene così, che un abile bari può ingannare con qualsiasi carta, anche senza farsi segni speciali. Basta che egli osservi il difetto di fabbrica di ogni carta. Ed allora egli si fa il suo sistema d'imbroglio sulla base del «segno naturale».

Con un po' d'esercizio o di disonestà egli può allora, guardandone il rovescio, riconoscere ogni carta ed imbrogliare ogni giocatore... che non sia astuto come lui. Perché così è veramente... gli imbrogli del falsi giocatori li può scorgere soltanto chi li sa fare.

Di falsi giocatori è pieno tutto il mondo, si può dire: e da quando esistono carte da giuoco, si può affermare che si è subito cominciato a barare. Le sedi centrali di questi baratori sono naturalmente nei grandi centri. Londra poi è il punto centrale di un consorzio, i cui membri si spargono per tutto il continente. Di lì vanno a Parigi, a Berlino, a Roma, a Montecarlo, nei celebri luoghi di bagno. Ed interessante è soprattutto dirci la solidarietà, la fratellanza che esiste fra di loro. Ogni disparità sociale svanisce, tutti sono colleghi, fratelli. A Berlino ad esempio, un ex cameriere, che chiamavano il «cameriere barone» copriva una specie di carica di fiducia tra i più eleganti nobili e bisnonni seguiti del giuoco falso; ed un ex magnano, che apparteneva ad una grande società di Londra, era stato appositamente designato per imbrogliare gli ufficiali, per «fare un affare al sicuro» come si dice in gergo di baratori. E imbrogliare gli ufficiali infatti è sempre un affare sicuro giacché nessuno d'essi anche quando scopra l'inganno, vuol compromettere la propria carriera denunziando l'imbrogliatore.

Non gli ufficiali soltanto, come è fa-

cto immaginare, non si gaudenti del mondo elegante, sono le sole vittime del bari. Nelle grandi città ci sono migliaia e migliaia di persone che vivono nell'imbroglio professionale, da loro esercitato nei caffè nei club più eleganti come nelle più basso stamberghe fra delinquenti e prostituti.

Ed in tutte le città essi formano altresì il pubblico più assiduo, o più attento nei tribunali e nelle Corti d'Assise, dove vanno a studiare i metodi della polizia o della magistratura, a preparare le future difese, e cercare le future scuse, i futuri protesti per il giorno in cui un'imprudenza porti anche loro sul banco degli accusati.

Da qualche tempo, però, una non meno nobile categoria di lavoratori, si è applicata allo studio dei metodi con cui esercitano la loro arte, i bari nobili categoria di lavoratori — i lavoratori delle manette, detti altrimenti poliziotti — che in questo loro studio certo non adopera minor attività che nel loro, i bari. (Non voglio certamente parlare della polizia italiana: questa non ha tempo da butar in simili bazzecole: il perseguimento — non dico la persecuzione — di quasi più scientifici mezzi d'indagine, di cui l'assassino del povero Arvedi ha potuto sperimentar tutta l'efficacia, l'occupa già abbastanza). Parlo della polizia tedesca.

La questura di Berlino ha aperto, già da parecchi anni, un corso di conferenze criminalistiche, a cui accorrono, o meglio sono comandati, ispettori e commissari di polizia da tutte le parti della Germania. Oltre ad essi sono ammessi a quel costretto «corso di perfezionamento per commissari» anche giuristi ed impiegati che non istanno in diretto rapporto con la questura. E così quel corso sta per diventare quel che molti, da gran tempo, vanno chiedendo: un'accademia per criminalisti, una scuola contro la delinquenza professionale.

Uno specialista, il commissario von Mantouffel, vi tiene conferenze molto interessanti, dinanzi ad un auditorio numerosissimo, intorno ai giuochi d'azzardo ed ai bari di cui conosce a perfezione i sistemi, giacché da diciotto anni il Mantouffel si occupa esclusivamente di coloro che «si alzano con le carte e che con le carte vanno a letto».

Che non abbia ad esistere anche in Italia — ove forse appunto perché la legge lo vieta, si giuoca non meno sfrenatamente che negli altri paesi — qualche campione di questa nobile categoria di lavoratori, dei lavoratori delle carte?

Ma, forse, sarebbe gettato quel tempo che qualche funzionario della nostra polizia, impiegasse nell'istitare il suo collega germanico...

NEL MONDO FINANZIARIO

Banca Commerciale Italiana

L'assemblea generale ordinaria della Banca Commerciale Italiana, presieduta dal senatore Mangili, ha approvato all'unanimità il bilancio per l'esercizio 1908, presentato dal Consiglio di amministrazione e la distribuzione di un dividendo del nove per cento, pari a lire 45 per azione.

Ha inoltre riletto consiglieri il senatore Davide Consiglio, il marchese Giovanni Montagliari, il senatore conte Girolamo Rossi, Alessandro Schoeller, Bemanno Wallich, Max Winterfeldt, Federico Zahn-Gelgy — a sindaci i signori cav. Alessandro Besenzi, ragioniere Guido Sacchi e dott. Girolamo Serina.

Banca d'Italia

lori ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca d'Italia sotto la presidenza del com. Tommaso Bortarelli presidente del consiglio d'amministrazione.

Sono intervenuti all'assemblea in persona e per procura 1061 azionisti possessori di 431,308 azioni aventi diritto a 4008 voti.

Dopo una breve discussione il bilancio venne approvato alla unanimità con plauso al direttore generale o al consiglio superiore della Banca per l'opera spiegata nel ricondurre l'istituto alle condizioni del completo risanamento.

L'assemblea ha eletto i membri del consiglio superiore Baldino Giuseppe, Bosio Eugenio, Solari Pietro. L'assemblea ha quindi nominato a sindaci effettivi i sign. Arton Vittorio, Brusonini Eugenio, Cognagnotto Giuseppe, Marocco Domenico, Viale Davide o a sindaci supplenti Conti Giovanni o Pini Enrico.

Il consiglio superiore adunatosi dopo l'assemblea procedette alla costituzione dell'ufficio di presidenza eleggendo a presidente Giovanni Donn di Torino, vicepresidenti Tommaso Bertarelli e Giuseppe Binsio; segretario Giovanni Castelli Della Vinca.

I MEDICI E LE LORO CORPORAZIONI

nel Comuni medioevali

BRICIOLE STORICHE

del prof. Carlo Lagomiglieri,

(Collaborazione al «Paese»)

«consulti»

In caso di grave malattia il «consulio» diventava obbligatorio. Lo statuto fiorentino del 1318 stabiliva la pena per il chirurgo che, chiamato presso una persona «farla o avere qualche lesione o qualche pericoloso apostema o carbuncolo (carboncello) o cancro e simili malanni», non richiedesse subito il parere di un collega. Senza aver udito un tale parere non si poteva assolutamente cominciare la cura. Per lo più, il medico fisico doveva ricorrere all'intervento del cerusico; e il cerusico, alla sua volta, del fisico.

Anche per quel che riguardava i consulti, l'ordinamento dell'arte in Brescia ci appare più oculato ed efficace che altrove. Per le malattie che presentassero pericolo di morte, il medico bresciano chiamato alle prime cure doveva avvertire subito il Priore, il quale di sua autorità convocava al letto del malato due o talvolta anche tre medici, affinché «il giudizio fosse quanto più possibile, giusto». Non più di tre, anzi, in generale, non più di due: che il distico degli antichi sapienti ammoniva:

«Numquam, credo nobis, sanabitur seger»
 «Si autem medior traditur una fabrica»

Ad Ancona era lasciata facoltà all'ammalato di scegliere, come consulente, un secondo medico di sua fiducia, in omaggio alla sentenza di Seneca: «Nihil magis aegris prodest quam ab eo curari a quo volunt».

Quando per avventura più di due medici convenissero a consulto, la discussione non era fatta da tutti insieme; ma a due a due disputavano intorno alla malattia sostenendo ciascuno la propria diagnosi. La famiglia del paziente veniva resa consapevole soltanto della sentenza definitiva: né mai doveva accendere che gli estranei avessero notizia delle discrepanze dei vari pareri.

Quando poi, d'ordine del Podestà o del Capitano del popolo di Firenze, un medico fosse invitato «a sentenziare» della probabilità di vita o di morte per un determinato individuo, o a giudicare sulla «enormità» o meno di qualche ferita, egli non poteva dare il proprio responso «senza la presenza, il consiglio ed il giudizio» di un collega chiamato a consulto. Anche in tale congiuntura, il fisico doveva ricorrere al chirurgo, e viceversa. I medici chiamati a sentenziare non potevano, sotto pena d'una multa di cinquanta libbre di fiorini piccoli, ricevere, come compenso, più di due fiorini d'oro.

Fra colleghi

Sonno rispetto e grande cortesia dovevano sempre usare fra di loro i medici. «Che nessun medico osi dire cosa villana intorno ad un collega», ordinava, in una delle principali sue rubriche, lo Statuto fiorentino del 1311. Quasi al medico che secretamente o apertamente avesse sparato di un collega con parole ingiuriose! Era punito con una multa ingente.

La classe dei medici, siccome formata di persone dotte ed onorate, doveva dare esempio d'uno spirito perfetto di collegialità e di reciproco rispetto. E pure, lo statuto fiorentino contiene, intorno alla maldicenza dei medici fra di loro, disposizioni particolari e insistenti che non si ripetono né per gli specialisti né per i merciai. Che i medici — del medio evo — fossero più biziosi e facili alla reciproca denigrazione di quel che gli stessi droghieri o mercatanti? Non saprei. Falte sta che ognuno poteva denunziare il medico che venisse così meno ai propri doveri di collega, e l'accusatore, il cui nome era tenuto segreto — godeva la metà della multa pagata da chi s'era corso roo di calunnia o d'ingiuria o anche, semplicemente, di villania.

I medici «lettori di scienza»

Nelle città che avevano l'onore d'ospitare uno Studio, spesso i medici diventavano «professori». Poteva anche accadere che tutti i medici iscritti nel collegio partecipassero, per turno, ai dibattiti scientifici delle aule universitarie.

A Milano, quando gli studenti ne avessero fatto richiesta, il collegio dei medici nominava, tra i suoi membri, uno o due «legganti» di scienza medica, ai quali era imposto esplicitamente di mantenere, nelle discussioni, la massima serenità non eccedendo mai, nel sostenere le proprie idee, sino ad offendere le idee o le persone dei contraddicenti. Era sempre a se-

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'eterna questione della chiusura domenicale dei negozi

Com'è noto in seguito all'istanza presentata da alcuni negozianti per l'abrogazione della decisione della Giunta comunale, con cui si autorizzavano i negozianti all'apertura nelle cinque ore della domenica, salvo il divieto di lavoro ai salariati, a mente dell'art. 11 della legge, venne presentato un contro ricorso dagli esercenti beneficiati dalla suddetta disposizione.

Prima di pronunciarsi sulla controversia la Giunta diede incarico al Sindaco e all'assessore avv. Della Schiava di convocare le parti interessate per udire le rispettive ragioni.

A quest'oggi ieri alle 14 si riunirono in Municipio i rappresentanti delle parti controverse.

Presiedeva il sindaco comm. Piccio assistito dall'ass. Della Schiava e dal seg. dott. Gaudi.

Dopo comunicato lo scopo dell'adunanza il sindaco ha rivolto ai presenti un vivo appello alla concordia ed ha annunciato che fu indetta la riunione all'unico scopo di preparare il terreno ad prossimo definitivo accomodamento della grave questione. In proposito saranno uditi anche i pareri dell'Associazione dei commercianti, la quale ne ha avanzato domanda.

Dopo queste premesse il Sindaco invitò le parti ad esporre le rispettive ragioni.

A nome dei firmatari del ricorso, chiedenti la chiusura completa dei negozi, parlarono i sigg. Martinuzzi, Liesch e Santi, sostenendo la necessità dell'invocato provvedimento in base alle ragioni per cui i grossi negozianti, che non possono effettuare l'apertura dei negozi senza il concorso dei salariati, subiscono una dannosa ed ingiusta concorrenza dei piccoli esercenti; eocourronza contraria dallo spirito informatore della legge.

A nome dei piccoli esercenti che vorrebbero non mutata l'ordinanza della Giunta, che lascia loro libertà d'apertura nelle prime cinque ore della domenica, parlarono i sigg. Degani e Valle confutando le ragioni espresse dai ricorrenti e proponendo in via subordinata l'applicazione dell'art. 7 della legge che autorizza l'apertura col compenso di turno ai salariati.

Contro questa proposta, a nome della classe agenti parlarono il presidente dell'Unione sig. Arturo Bossati ed il segretario della stessa, sig. L. Cricchiulli sostenendo che l'ordinanza della Giunta, oggi in vigore, è illegale perché la legge permette l'applicazione dell'art. 11 soltanto per determinati rami di commercio e in periodi limitati di tempo, e non con effetto continuativo.

Se quell'ordinanza venne accettata fu perché allora, essa sola rappresentava il migliore compromesso transitorio possibile, e perché i grossi negozianti s'erano disinteressati della questione.

Oggi però che, come si prevedeva, i grossi negozianti, di fronte alla concorrenza dei minori, si agitano e lo logico ed equo che la Giunta revochi detta ordinanza e deliberi la chiusura totale dei negozi.

Comunque, di fronte alla proposta per l'applicazione dell'art. 7, gli agenti si opporanno con tutti i mezzi loro accordati dalla legge, contro la richiesta apertura generale dei negozi.

La seduta fu assai movimentata. Naturalmente ognuno degli intervenuti espose la propria opinione. Quello su cui invece tutti convennero, si fu che l'Autorità politica fu larga nell'accordare in Provincia troppe deroghe alla legge, non solo, ma che nell'applicazione della legge stessa non seguì una linea uniforme.

Tutti poi espressero il desiderio che il nostro Sindaco espresse, nell'interesse generale del Commercio cittadino, pratiche verso l'autorità politica per la chiusura dei negozi in Provincia.

Il sindaco promise di occuparsene se associato dalle Associazioni interessate.

Dopo di che la riunione venne sciolta.

Cementi friuli — Ieri ebbe luogo l'assemblea dei Cementi Friuli.

Dalle relazioni del sig. Gerente e della Commissione di vigilanza emerse come anche questo Stabilimento ebbe negli inizi non lievi difficoltà da superare, difficoltà felicemente vinte mercè l'attività veramente encomiabile del sig. D'Ojorico e dei preposti alla vigilanza con a capo il Cav. Malipani.

Ormai la fabbrica è entrata in normale funzionamento ed i prodotti, per la loro perfetta preparazione in pochi mesi hanno saputo decisamente affermarsi sulla nostra piazza e fuori.

Beneficenza — La Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la nob. Famiglia co. Florio per il dono di L. 25 in morte della Sig. Pluttii Teresa ved. Carusii.

Società Alpina Friulana — Questa sera, ore 20 1/2, assemblea sociale ordinaria.

Fra una cronaca e l'altra Santificate le feste...

Nella vita odierna: rapida, agitata, febbrile, troppi sono i problemi economici che s'incambrano; troppo le preoccupazioni materiali e morali che assorbono le nostre energie, perché ci sia dato concedere molta parte di noi stessi alle migliori idealità, che pur sentiamo vive e fervide in fondo all'anima.

Però, di tanto in tanto, quasi imperioso squillo che desti i dormienti, giunge una voce — fatta di mille voci — a suscitare e a render fecondi in noi i più gentili e nobili sentimenti.

Ora è il grido di dolore di migliaia di fratelli, colpiti da tremenda sventura, che desta in noi la pietà, provveda di soccorsi, ora è un'ingiustizia, un sopruso, che ci solleva nel cuore un nobilissimo sdegno; ora è una miseria che ci fa piangere: ora una malvagità che ci fa fremere.

Non solo: vi sono delle ricorrenze, delle festività tradizionali, che — essendo circondate per noi d'una santa poesia di ricordi e di pie consuetudini — ci dispongono il cuore ai migliori sentimenti. Fra queste ricorrenze, la più gentile e la più significativa è quella della Pasqua. La Pasqua è la festa della pace, della concordia, della fratellanza. Prepariamoci dunque a santificarla nel più nobile dei modi, e cioè non con la sterili preghiere, ma con le seconde azioni, in pro dei fratelli disgraziati.

Da parecchi anni, per iniziativa dei più benefici e illuminati Istituti cittadini, si organizza a Udine una lotteria di beneficenza, durante le feste pasquali. Anche quest'anno tale lotteria avrà luogo — sotto la loggetta di S. Giovanni, in Piazza V. E. — a totale beneficio delle provvide istituzioni la « Scuola e Famiglia » « Congreg. di Carità » e « Società Protettiva dell'Infanzia ».

Non dubitiamo che i nostri concittadini, con generosa gara, contribuiranno al buon esito di questa grande iniziativa, certi che in modo migliore non potranno santificare la Pasqua, che col prestarsi ad un'azione buona e pietosa.

LE ESPOSIZIONI DEL CIRCOLO ENOFILO ITALIANO DI ROMA

Il programma delle esposizioni riunite che avranno luogo in Roma nel Maggio prossimo, sotto il patronato dei Ministri di Agricoltura e delle Finanze è stabilito come segue, nelle sue linee generali:

XXXIII Esposizione vini, affini, distillati.

Divisione I. Vini — Vini comuni (da pasto, da taglio, dessert); Vini fini o speciali (aperitivi, da pasto, dessert e concentrati); Prodotti anticrittogamici.

Divisione II. Aceti di vino.

Divisione III. Acquaviti di vino, di vinacce (semplici o con essenze). Prodotti secondari della distillazione.

Divisione IV. Liquori.

Divisione V. Macchine ed attrezzi per la viticoltura, per la industria degli aceti, dei liquori e della distillazione.

XII Esposizione olearia

Divisione Unica Olii di oliva commestibili. Olii d'oliva non commestibili. Macchine ed attrezzi per l'oleificio. Rimedi e studi contro le malattie dell'olivo.

II Esposizione dell'alcool industriale

Divisione I. Alcoli industriali semplici. Alcolici industriali con aggiunta di sostanze integranti.

Divisione II. Apparecchi ad alcool industriale (Apparecchi per l'illuminazione, per riscaldamento, motori, automobili).

Esposizione di frutticoltura e conserve alimentari.

Divisione I. Frutta fresche, secche, candite e marmellate.

Divisione II. Conserve alimentari a base di uva o di mosto. Conserve in aceto, in olio, in spirito e conserve alimentari diverse.

I premi numerosi e cospicui, consistono in Grandi Prix, in medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo, oltre a diplomi o medaglie di benemerita. Vi saranno anche premi in danaro.

La tassa di ammissione è di L. 5. Per programmi, chiarimenti, rivolgersi sempre al Circolo Enofilo Italiano, in Roma (Via de' Crociferi 44).

Capizio Cronici di Udine — Il Consiglio dell'Ospizio Cronici, avuta comunicazione del legato di 30 azioni della Banca Cooperativa Udinese, disposta a beneficio dell'opera Pia dell'Ereggio Sig. Antonio Biasutti, profondamente grato della generosa elargizione mandando una parola di plauso riconoscente alla memoria del benemerito benefattore deliberò di presentarlo alla famiglia dell'Estinto, sentimenti di vivo compianto.

Da venderli Camera da Lotto (stile liberty), mobilgio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattativa rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

Assemblea della Società Teatrale

Ieri si riunì la assemblea della Società teatrale.

Numerosi gli intervenuti: venne approvato il resoconto del bilancio consuntivo 1908. Passati alla nomina del presidente questa riuscì nulla.

A ravvisori vennero riconfermati i signori Nussi cav. dott. Vittorio e Venier Giuseppe.

La presunta complicità del ladro dei gioielli messa in libertà — Quella Fanny Tonic che fu arrestata all'Albergo Nazionale il giorno dopo perpetrato il furto dei gioielli all'oreficiera Brisighelli perché indiziata di complicità nel fatto, è stata messa in libertà.

L'inchiesta eseguita ha assolto che nessuna parte ella ebbe nel furto.

Pesca ed Acquicoltura

La Società Regionale Veneta per la Pesca e l'Acquicoltura, fondata a Venezia sedici anni or sono dal Prof. David Levi Morenos, nella sua ultima Assemblea presieduta dal Senatore Co. Topolo ed alla quale intervennero oltre a molti soci, numerosa rappresentanza di Comuni, Camere di Commercio ed enti morali diversi della Regione Veneta, acclamò a Presidente Generale S. E. Luzzatti che, cedendo alle vive istanze degli amici suoi, ha accettato la nomina.

Questa Società promotrice della Pesca e dell'Acquicoltura — la prima istituita in Italia — nei suoi molti anni di attività ha fondato ed amministra una Scuola di pesca che ha sede centrale in Venezia ed una Sezione importantissima in Chioggia diretta dal Cav. Don Eugenio Bellemo e sedi minori a S. Pietro di Pellertina e Burano; la Nave - Asolo Scilla, per gli orfani dei marinai pescatori, nella quale sono ora allevati dalla carità veneziana orfani siculo-calabresi; la Cassa S. Marco, per sussidi alla vecchiaia e negli infelici, che comprende già oltre trecento pensionati riassegnati alla Cassa Nazionale di Previdenza.

La Società inoltre, colla sua Sezione Marittima, presieduta dal Co. Giustiniano Bullo e dal Reg. Camuffo, attende in special modo alla tutela dei pescatori all'estero, e colla Sezione d'acqua dolce, presieduta dal Prof. Meschinelli e specialmente a mezzo dei Comitati Vicentini, presieduto dal Sen. Giovanni Lucchini e Possano, presieduto dal Dott. Salvagnini, attende al ripopolamento ittico delle acque dolci del Veneto.

Il vostro male e la sua causa

La vostra schiena è forse così debole e affaticata da rendervi quasi impossibile il curvarvi?

La vostra gambe e malleoli si gonfiano? Avete dei disturbi urinari o male ai lombi? Alzandovi al mattino vi sentite stanchi abbattuti o di cattivo umore? Soffrite di reumatismi, reuma, lombaggine o sciatica? In questi casi potete essere sicuri che questi malesseri provengono dai reni. La malattia dei reni colpisce in modo distinto ogni individuo, perchè i veleni da essi provenienti attaccano dapprima la parte più debole dell'organismo e questa parte è raramente la stessa in due persone differenti.

Le Pillole Foster per i Reni sono assai indicate in questi casi e dovrebbero essere prese ai primi sintomi di affezione ai reni quali ad esempio: dolori ai fianchi ed alla schiena, dolori reumatici, gonfiori idropici, disordini della vesiccia, rigidità dei muscoli e delle giunture, colorito giallastro della pelle, tensione di nervi, sono difficili, perchè se l'affezione ai reni non è curata prontamente, i reni perdono il loro potere di separare l'urina dal sangue, quindi i veleni urinari sono mantenuti nel corpo causando la maggior parte delle malattie indicate.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris e C., Via Mercatovechio in Udine, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire diciannove per sei scatole, ovvero si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor G. Giorgio, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Cinematografo Edison

Questa sera si replica il bellissimo ed interessante programma di ieri che ebbe il merito di affollare — moltiplicato — il simpatico ritrovo, Per domani e giovedì soltanto una grande attrazione.

I tre maschietti grandiosa cinematografia della lunghezza di circa 700 metri tratta dal romanzo omonimo di A. Dumas — il più lungo quadro finora presentato.

veramente punito e si fosse lasciato sfuggire di bocca, pur nel calore della disputa, una sola parola scortese.

Conclusioni
La professione del medico, adunque, fu, durante il periodo comunale, adeguatamente stimata e compensata. In tempi in cui la scienza era ancora nelle fasce, la classe dei medici, per opera di assennati reggitori democratici, si trovò solidamente organizzata e l'esercizio dell'arte loro fu regolato da norme pratiche e morali, i cui pregi indiscutibili, la civiltà contemporanea, pur così seconda di libere organizzazioni professionali, non ha, — sotto certi rispetti, saputo ancora restaurare.
Carlo Lagomaggiore

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La gita a Cossano

SAN DANIELE, 29 — Cosciente e numerosa schiera di elettori democratici sandaniesi favoriti dal tempo bello fecero una gita nella vicina Cossano.

Per quanto inaspettati ebbero fraterne e cordiali accoglienze e grazie l'intervento di vari elettori di Riva d'Arcano formarono un gradevole e ragguardevole convegno di circa 200 e più elettori.

Per unanime consenso e schietto entusiasmo venne dettato il seguente telegramma:

Riccardo Luzzatto

Milano.
Cossano civile ed evoluto accoglie fratelli di Sandaniele Rivercano tutti ineguaglianti vostra proclamazione aiutato il loro naturale non imposto deputato.

per gli elettori riuniti firmati: Corradini Piccoli.

L'elezione di Gregorio Valle contestata

TOLMEZZO 29 — Giunse improvvisamente la notizia che la Giunta delle elezioni non ha convalidato la elezione del collegio di Tolmezzo.

Del fatto che diversi omissari di Valle vanno scorazzando per i comuni della Carnia per carpire firmo da inesperiti ed accendicidenti elettori onde poter dire che lo splendido suffragio che riportò il candidato Spinotti fu ottenuto colla corruzione. (Bisogna avere una bella faccia tosta ed esser dei veri farabutti in mala fede per voler tentare di provare simili cose!) Noi veniamo alla conseguenza che l'elezione del Valle corre serio pericolo.

Oggi giunsero diversi telegrammi di Gregorio, telegrammi che come il solito sono di raccomandazione, di preghiera. Si veda proprio che la barca affonda e non c'è probabilità di salvatessa.

Ad ogni modo i nostri amici non devono dormire. Bisogna che mandiamo alla Giunta delle Elezioni la storia di tutto le porcherie commesse dai Vallisti, bisogna che la storia della carta asciugante, dei voti pagati in biglietti dello Stato, delle cibarie gratis ecc. sia documentata.

Il comitato pro Riccardo Spinotti, può, senza tema di smentita e sfida qualunque a provare il contrario, dire che tutte le sue spese furono esclusivamente di stampa, che la splendida votazione fu dovuta unicamente ai sacrifici personali ed all'entusiasmo degli amici che contiamo in tutto il collegio.

Strascichi elettorali

TRICESIMO, 29 — B. — Nel pomeriggio di domenica u. s. il Consiglio Comunale di qui — riunito a metà — ha voluto consumare una piccola vendetta nella persona dell'insegnante delle nostre classi elementari superiori.

Come? Col dargli la disdetta. Perché? Per il semplice fatto che durante le elezioni politico non ha creduto servirsi del cervello di sette consiglieri comunali per pensarla a modo loro. Ma è proprio vero che oggi — a questi chiari di luna — l'impiegato con l'opera sua debba tendere, o ipotecare, anche il suo modo di pensare, il suo cervello insomma? Ci son di mezzo altre cose e ne riparleremo. Intanto, per buona pace dei sette consiglieri favorevoli alla disdetta, avvertiamo che tale atto è illegale. L'eregio pro sindaco sig. Giovanni Sbaulz per questo atto, che certamente non torna ad onore del paese, si è dimesso dalla carica.

Chiusura della scuola femminile per le operale

PALMANOVA, 29 — Da due anni funziona egregiamente in Palmanova un'assai utile istituzione: una scuola serale femminile per giovani operaie. Non diremo noi del perché di quest'utilità: è troppo palese il bisogno di maestri i quali esplicano l'attiva loro opera a favore di giovani menti in cui è la lotta fra lo spirito naturale di conoscere la ragione delle cose e l'impotenza a soddisfarlo.

Ebbene il Municipio e il sig. Banfi, proprietario della fonderia di Palmanova, insieme concorrono a mantenere in vita e a dare incremento all'istituto. Le anime non sono molte, ma tutte diligenti: si che l'inverno scorso

sfidarono i rigori del freddo e la pesante stanchezza del lavoro giornaliero per apprendere dalla bocca dell'insegnante quelle sane cognizioni che sono il secondo cibo indispensabile anche alle persone della più modesta condizione sociale.

E la signorina Fausta prof. Cocetta seppe adoperare tutto lo zelo intelligente di cui è capace per sollevare le giovani allieve dallo stato di sbruttamento mentale in cui si trovavano prima dell'inizio del corso, esplicò tutte le sue energie per sanare un poco la mala pianta dell'analfabetismo che pur troppo tenacemente attinge nella nostra Italia. Né l'esito delle prove che nei giorni 24 e 26 ebbro luogo, è riuscito disforme alle cure messe in opera per conseguirlo. La Commissione infatti, presieduta dal signor Ernesto Bert — delegato del Municipio nella sua qualità di assessore per l'istruzione — e composta dal prof. Riccardo Romanello, direttore delle nostre scuole elementari e della maestra signora Elvira Travaini, con piacere constatò l'opera proficua dell'insegnante e promossa tutte le osannando. Il qual risultato tornerà alla distinta signorina Cocetta assai più caro delle nostre lodi, poiché Ella si è ambiziosa costituire l'orgoglio nobile d'aver saputo infondere nelle menti quella luce che palestandoci il vero aspetto delle cose lo sveste di certi pregiudizi aridi ed infancanti.

Riogliamo anche la Ditta Banfi che concorre materialmente a quest'opera di utilità superiore.

K poiché non soltanto le donne, ma anche gli uomini avrebbero bisogno di quell'educazione che nasce dall'istruzione, non sarebbe utile che l'anno venturo il Municipio e la società operaia — conformemente a quanto dispone la legge sull'istruzione elementare — aprissero una scuola per gli operai? La società operaia che ieri vinse nei nomi dei consiglieri democratici proposti una bella battaglia, dimostrerà di sentirsi tutta l'altezza della sua funzione combattendo, almeno fra i suoi soci, il mal seme dell'ignoranza?

Tentato suicidio di un alcoolizzato

PORDCIA 29 — Stamane verso le ore undici un calzolaio di qui, certo Loria Alberto di circ. 50 anni, a scopo suicida si gettava dal quarto piano.

Venne subito raccolto senza sensi e tutto sanguinolento.

Il medico che loio lo visitò ebbe a riscontrare la frattura di un braccio e d'una gamba assieme a vario altre contusioni in diverse parti del corpo. Giudicò il suo stato grave e ordinò il trasporto all'ospedale Civile di Pordcuone.

Il Loria era dedito al vino ed ai liquori che indubbiamente gli produssero uno squilibrio mentale sì grave da spingerlo al passo disperato.

Funeri Monassi

REMANZACCO 29 — Nel pomeriggio seguirono in Remanzacco e funebri del compianto segretario comunale Angelo Monassi. Da ogni parte dei dintorni, da Cividale e da Udine accorsero molti conoscenti e amici per prendere parte ai funebri. Il Comune era rappresentato dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio al completo.

Numerose le corone.

Il feretro fu trasportato nella chiesa del Cimitero e dopo le esequie fu deposto nella fossa.

Diesero commoventi parole i signori Felice Moro e Fulvio Giovanni di Cividale.

Il cognato sig. Giovanni Febbo, ripose, a nome della vedova, ringraziando tutti gli intervenuti ed in particolare il Consiglio Comunale che spontaneamente assunse a carico del Comune le spese dei funebri, ed il medico dott. Ambrogio Musoni, che tanto affettuose cure prodigò al defunto durante la lunga malattia. Rinoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Gravissima disgrazia

Per telefono

FAEDIS, 30 — Ieri nel pomeriggio, l'undicenne Travasa Luigi di Antonio trovandosi intento a caricare del letame in una gerga per poi spargerlo in campo, non s'era avveduto del bambino d'anni 5 Lovisa Giuseppe che giocava nel letamaio — A lavoro ultimato, quindi prese il tridente e lo gettò nel letamaio, ma sfortunata volle ch'esso cadesse proprio sulla testa del piccolo Lovisa ferendolo in modo che morì quasi subito.

Il feritore venne arrestato, ed avvertito, si recò tosto sul luogo il pretore di Cividale dott. Tattuli, il quale trovatisi tuttora lassù. A Faedis oggi trovatisi pure il giudice istruttore avv. Pampanini il quale, visto che il fatto doversi ad un puro accidente, ordinò la scarcerazione dell'involontario omicida.

UDINE
dal 18 al 24 Aprile
Grande FIERA CAVALLI
Mercato Bovino in Sub. Aquileia
19 e 20 aprile

Ch'al si calmi...

La Patria così commenta la elezione dell'on. Girardini a membro della Giunta generale del Bilancio:

«Abbiamo piacere che l'on. Girardini sia entrato nella Giunta del Bilancio, essendo egli una vera competenza finanziaria, come lo provò quando nella Giunta del Comune, ebbe l'assessorato delle finanze».

Dividiamo anche il piacere della Patria del Friuli, che dopo i clamorosi successi elettorali si dà un'aria che è addirittura una bell'aria.

La competenza finanziaria dell'on. Girardini non può certo reggere a confronto di quella degli amici della Patria del Friuli, i quali hanno risolto brillantemente parecchie questioni economiche-finanziarie, quando erano al Comune o alla Camera.

Per ciò che riguarda il Comune l'astero ricordare l'appalto Trozza, l'affare della braida ed Cotruppo, gli affari relativi all'Amministrazione dei legati ecc. ecc.

Alla Camera poi qualcuno può vantare una applicazione anticipata della indennità parlamentare.

Ma su questi argomenti possiamo sempre ritornare. Per oggi concluderemo ripetendo alla Patria il saggio consiglio, da cantarsi sulla bell'aria popolare: ch'al si calmi...

Una cameriera infanticida

getta il figlio in un pozzo nero

La protagonista di questo nuovo triste dramma della maternità colpevole è certa Ciana Luigia di 32 anni nativa di Fiumignano e maritata a certo Saccorin che da sei anni trovasi in America.

La Ciana da parecchi mesi trovavasi al servizio del noto commerciante di vini all'ingrosso sig. Giacomo Borgagna che di questo fattaccio svoltosi senza la menoma sua colpa in casa sua è, giustamente, moltissimo seccato.

Come si è scoperto l'infanticidio

Da qualche tempo la Luigia Ciana appariva sofferente, preoccupata e svegliata al lavoro per modo che i suoi padroni non sapevano a che attribuirne le ragioni. Ella trovavasi in istato imminente di gestazione, ma essendo cedevo l'effetto di una colpa, cercava con ogni mezzo di tenerlo o di dissimularlo gli inevitabili mali che le procurava.

Non si sa ancora precisamente come, avvenne che la D. Ciana partorisce e che, volendo ad ogni costo nascondere la sua colpa, facesse scomparire il bambino o, corrucciato di apparire sana ed alla a continuare il servizio.

Un'emorragia però la tradì e la costrinse a stare in letto. I coniugi signori Bergagna impressionati da questo fatto subito chiamarono la levatrice sig. Dall'Oste per sapere di che si trattasse.

La Dall'Oste visitata l'informa ne consigliò l'immediato trasporto all'ospedale, esternando il suo giudizio sulla causa del male; giudizio che richiese l'intervento dell'Autorità e determinò un'inchiesta.

Furono fatte dal giudice sig. Pampanini e dal delegato Minardi, coadiuvati dalle guardie scelte Citta e Fortunati, delle minuziose perquisizioni nella stanza della Ciana ove si rinvenne la placenta, e fu sottoposta la cameriera ad un interrogatorio.

La confessione dell'infanticidio

La ricerca e il ritrovamento del neonato

La Luigia Ciana da prima prese a tergiversare contraddicendosi, ma assecondata di domande confessò di aver partorito un bimbo che aveva gettato nel cesso.

Stamane alla presenza del giudice Pampanini e del delegato Minardi fu votato il cesso indicato e vi si rinvenne il povero bimbo innocente, figlio e vittima della colpa.

La Luigia Ciana è all'ospedale in stato d'arresto.

Elezioni del Friuli convallitate

La Giunta delle Elezioni ha convallidato l'elezione di Pordenone (Obiadra e di Spilimbergo (Odorico).

Il Commercio Friulano

Con questo titolo uscirà il giorno 30 aprile una nuova Rivista quindicinale illustrata che si occuperà del rigoglioso sviluppo commerciale ed industriale del nostro Friuli.

GALEIDOSCOPIO L'onomastico

30 Marzo S. Amedeo. Sarà lardo a vigilia Felmoreca. Perché che il fred la togarra indaur! Ma allo comparirà con biblo d'ere Spandind verd par davanti e par dante E Fede distanzat fari la più die Devontà la campagne no parada.

Zorutt Effemeride storica friulana

Di un teatro che non ha mai esistito. - 30 Marzo 1872. - Non è solo oggi che a Udine si parla di un teatro da costruirsi, e... non si costruisce.

In memoria - della benignità singolare dell'illmo. ed Ecce. Carlo Costareno luogotenente - si decise costruire un teatro che portasse in perpetuo il nome di Contarini.

Ciò nel 1871. Il consiglio comunale

deliberò analogamente ed il 30 marzo 1872 furono eletti persino due nobili ed un cittadino perché presiedessero alla nuova fabbrica sovvenuta dalla città con duecento ducati. La costruzione della scena e palchi fu affidata al proto pubblico Giovanni Battista Spinelli.

Era cassiere Giacomo Manelli. Si iniziarono le fondamenta in borgo Grizzano (nella piazza ora Garibaldi.) Nuovo largizioni deliberò il comune per la continuazione del teatro Contarini... che però non fu compiuto e invece di quello venne costruito altro in fondo di proprietà del conte Carlo Mantica. Il teatro detto Mantica sorgova nel posto ora occupato dalla chiesetta della Purità.

Prima d'acquistare un'automobile consultate il Catalogo Bianchi dove troverete la maggior convenienza sia sulla qualità che sul prezzo. Gli Automobili Bianchi non abbisognano d'una abilità del volante per essere guidati. Tutti possono condurle. Rappresentanti per il Veneto; Auto Garage International Mascon & C. Mestre.

Arte e Teatri

NOVITÀ TEATRALI

Ad Alessandria la compagnia Zanni vi ha rappresentato il Ribornello in tre atti di Cenzato e Spegaziani. Il teatro Verdi ora gremilissimo. L'intreccio originale e robusto del lavoro conquistò il pubblico che da creò ai due autori presenti un successo sincero e incontrastato. Se il Ribornello sarà assunto in repertorio da una compagnia drammatica di primo ordine indubbiamente il teatro di prosa si arricchirà di un acquisto pregevolissimo.

NOTE E NOTIZIE

Una riunione di deputati Veneti

Gli on. Marcello Morpurgo e l'Oso hanno invitato per mercoledì alle ore 14 i loro colleghi veneti ad una riunione nella quale tratteranno degli interessi nazionali e regionali, tra cui la difesa territoriale e le convenzioni marittime.

Per la riduzione del prezzo del sale

La Ragione dice l'on. Romussi porterà quanto prima alla Camera la questione del prezzo del sale ed all'Uopo presenterà una interrogazione al Governo per sapere quando intenda mantenere la proposta fatta al Parlamento di ribassarne il prezzo.

Un'altra proroga dell'abbuono per la distillazione del vino

In seguito alla deliberazione del consiglio dei ministri, l'on. Lacava, ministro delle finanze, ha prorogato fino al 31 maggio prossimo l'abbuono eccezionale per la distillazione dei vini. Tale provvedimento è stato suggerito unicamente dal proposito del Governo di ripresentare frattanto al Parlamento, opportunamente emendato, il disegno di legge che disciplina in modo più razionale il regime della tassa sugli spiriti.

Un cupo dramma di D'Annunzio

Il Giornale d'Italia dice che Gabriele D'Annunzio ha promesso alla compagnia drammatica del Grand Guignol, diretta dal Sainati, un dramma cupo ed intenso, che avrebbe per titolo: Mal seme.

La morte d'un senatore

Leri a Roma è morto il senatore Marco Buoncompagni Ludovisi Ottoboni, duca di Fiano. - Il duca di Fiano faceva parte della Camera vitalizia del 9 novembre 1872.

Una commissione parlamentare dimissionaria

Gli on. Rubini, Teodilo Rossi, De Nava, Alessio, Cappelli, e di Sant'Onofrio, componenti la commissione parlamentare di vigilanza sulle amministrazioni delle Ferrovie dello stato, hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Orrenda morte

Un corpo umano volatilizzato La «Tribuna» ha da Porto Ferrato che Poperaio Paoletti Adolfo, mentre era intento al servizio presso uno degli alti forni della Società d'Elba, forse perché intontito dallo sviluppo del gas cadde entro un masso in fusione. Del cadavere non fu rinvenuta alcuna traccia. Il gas ed il liquido incandescente lo distrussero.

PREMIATA PASTICCERIA E CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO - UDINE

Telefono 2-33

Trovansi le rinomate FOCAGGIE FRESCHE tutti i giorni. Assumendosi spedizioni anche per l'estero. Ricco assortimento Uova in vetro, in seta e cioccolato.

Servizi per Nozze, Battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.

Una avvocatessa a Torino

Il «Giornale d'Italia» ha da Torino che quel consiglio dell'ordine degli avvocati ha concessa l'iscrizione alla pratica forense alla dottoressa in legge signorina Segrè Augusta, da Barge.

L'ultima serratura americana

Si apre e si chiude alla voce del padrone! L'ultima novità in fatto di serrature automatiche per cassaforti, secondo un telegramma da New York, è stata posta sul mercato da un inventore di Denver (Colorado).

L'inventore dice che sebbene le cassaforti munite della sua serratura si aprano automaticamente al suono della voce umana, non sarebbe possibile immaginare un metodo di chiusura più sicuro e più fedele, poiché la serratura si apre soltanto al suono della voce del suo proprietario.

La serratura in questione si distingue dalle altre, perché al posto del buco della chiave sta una specie di portavoce. Per aprire o chiudere la cassaforte il proprietario fa agire una molla che mette in moto il cilindro di un fonografo.

Dopo di ciò pronunzia nel portavoce una frase la quale viene incisa sul cilindro del fonografo, e per mezzo di un congegno determina l'apertura e la chiusura della cassa.

Le vibrazioni della voce che fa aprire la cassaforte, debbono coincidere perfettamente colle vibrazioni della voce la quale pronunziò la frase di chiusura, altrimenti non si apre.

IL NUOVO CATECHISMO

È stato pubblicato da un giornale clericale di Firenze, il Popolo, o noi vogliamo darne qualche saggio ad edificazione dei nostri lettori. È un mazzo olezzante da cui togliamo qualcuno dei fiori più freschi o più leggiadri:

— Che cosa è il blocco?

— Il blocco è l'accordo di tutte le canaglie, allo scopo di combattersi, in nome dell'anticlericalismo, le persone per bene.

— O che cos'è l'anticlericalismo?

— L'anticlericalismo è la dottrina, con la quale la canaglia tenta ricoprire lo birbonato che vuol commettere.

— Come si chiamano dunque coloro che fanno parte della canaglia che vuol coprire alla dottrina dell'anticlericalismo le birbonate che commette?

— Si chiamano anticlericali.

— Perché si chiamano anticlericali?

— Perché quando vogliono far del male a una persona onesta e per bene dicono che glielo fanno perché è clericale.

— O che vuol dire clericale?

— Clericale si dice un uomo che vuol compiere scrupolosamente tutti i suoi doveri verso la Religione, la Società e la Patria.

— Perché gli anticlericali odiano tanto le persone per bene?

— Perché vorrebbero che facessero il male come fanno loro e non li ostacolassero, per conseguenza, nei delitti che vogliono commettere.

— Di quante razze o specie è l'anticlericalismo?

— L'anticlericalismo è di tante specie, quante sono le specie dei birbanti.

— Ditemi quali sono le principali specie dell'anticlericalismo.

— Le principali specie dell'anticlericalismo sono: il giacobino, il dommatico, il politico, il modernista, il leppaiolo.

— Chi sono gli anticlericali giacobini?

— Sono coloro che in nome della libertà vogliono ripetere anche in Italia le stragi feroci che furono fatte in Francia, durante la rivoluzione dell'89.

La citazione potrebbe continuare, ma ci pare che basti come esempio luminoso di dolcezza e di mansuetudine cristiana. Cari, questi servi del Signore!

GIUSEPPE GRUZZI, direttore propriet.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

EDISON Stabilimento Cinematografico di prima mano

DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi serate: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinari e senza limite per 20 rappresentazioni: Prezzi posti L. 3, second. L. 3.

Agricoltori

La più importante Mutua per l'assicurazione del bestiame è LA QUISTELLESE

preparata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. o risarcisce i danni causati:

A) della mortalità inopinabile e delle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) dei sequenti totali o parziali (stoloci) i ricorsi degli animali abbattuti nei pubblici mercati.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 11 2 53

Ferro-China-Bislari

LIQUORE TONICO RIKOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

STABILIMENTO LOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1° incrocio cellulare bianco-giallo africo cinese.

Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte le sue gentili clienti che nei giorni 30 e 31 Marzo e 1 Aprile c. a. esporrà, in una sala dell'albergo d'Italia, una grande esposizione di modelli delle rinomate case italiane ed estere.

Avverte pure i sign. Clienti di aver ricevuto in questi giorni i cappelli paglia della nota casa «It. Campani», di cui ha l'esclusività per Udine e provincia.

Fanna Antonio

Cura di primavera.

Le Pillole Pink costituiscono la miglior cura di primavera e sono il più potente rimedio contro l'anemia. Procuratevi qualche scatola di Pillole Pink oggi stesso e cominciate questa benefica cura o fatela cominciare alle persone care la cui salute lascia a desiderare.

Le Pillole Pink danno sangue e forze, ridestano l'appetito e assicurano ottime digestioni. Stimulano tutti gli organi e attivano quindi l'espulsione dei veleni accumulati nel nostro corpo durante la cattiva stagione. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, le affezioni nervose, i dolori reumatici.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: S. A. Merz, Via «Aristo G. Ruffini» L. 3, 99 la scatola, L. 10 le 6 scatole, franco.

Pillole Pink

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercantonovo, 3 (ex S. Giacomo UDINE

Telefono 3-78

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, s.a. edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANGINI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli.

SEMI da PRATO

La sottoscritta avverte la spettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trovansi forate di Semi di erba spagna, trifoglio, ioleto, affietina ecc., genere nostrano garantito senza caricature. CATERINA QUARONOLO-VATRI

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

della levatrice sig. Toresa Nodari con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie G. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Esclusivo Rappresentante-Depositaro CARLO FIORETTI - UDINE Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

OLIO SASSO MEDICINALE " " JODATO " " EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Marselle al Sig. P. Sasso e Figli, Genova. Produttori anche dei famosi Oli Sasso.

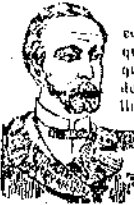
Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **00000**
0000 le buone confetterie

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA - MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparato con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede la migliore virtù tonificante, le quali adunato sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed internamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista **LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA**

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: preso una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendo necessario il ricovero in ospedali. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiatura di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 2 per la cura completa di 60 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire 3.20. Si spedisce franco di porto in tutto il Regno. Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

COLPE GIOVANILI

Spasmo della Gioventù
Nostri e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze di ecciti ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato con sigillatura l'autore Prof. F. SINGER, Viale Venezia, 23 MILANO, contro Piacca L. 2.00.

Matrimonio sollecito

è desiderato da molte signore e signorine facoltose. Signori anche senza sostanza si rivolgano a M. ROTHENBERG Berlino, N. W. 23.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 29 Marzo 1909

Rendita 3 75 0/10 netto	104 28
Rendita 3 1/2 0/10 (netto)	103 43
Rendita 3 0/10	73. —

AZIONI

Banca d'Italia	1210.50
Ferrovia Meridionale	665.25
Ferrovia Mediterranea	384.25
Società Veneta	205.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine Pontebba	511. —
Meridionali	365. —
Mediterranea 4 0/10	608.75
Italiano 3 0/10	360.26
Credito com. e prov. 3 3/4 0/10	507. —

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3 75 0/10	507. —
Cassa R., Milano 4 0/10	515. —
Cassa R., Milano 5 0/10	518.50
Istit. Ital., Roma 4 0/10	600.50
idem 4 1/2 0/10	518. —

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.50
Londra (sterline)	26.34
Germania (marcati)	123.76
Austria (corone)	162.01
Pietroburgo (rubli)	268.05
Romania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.19
Turchia (lire turche)	22.81

NEURASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovati presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESICERE LA FIRMA
Liebig
IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PRESERVATIVI Zoccoli della premiata ditta Italiano Piva, fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

E NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vesica di pesce ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti ed oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non autotata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 635 - Milano.

Il callista Francesco Cogolo estirpatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA
Diffusione Mondiale
Massime Onorificenze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi
GUARISCE INFALLIBILMENTE
Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi
Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche
Prezzo Lire 3.50

Preparato Laboratorio Chimico Farmaceutico E. UNGANIA Bologna e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

ERNE
Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema FIORONI invenzione raccomandata dai medici, premiata più volte con medaglie d'oro.
G. E. FIORONI MILANO - C. Garibaldi, 57

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE** falegname capace di fare cornici ricercate. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Staro, Dacelli, De Stanzi, Bonfigli, Yrzioli, Sciamanna, Tonelli, Giacchi ecc. vanno da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Agrigis Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni esultanti ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettrologia alla R. Università.

Lettere troppo rinchieste per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmaco **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)** in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS o COMESSATI.

Padova, Gennaio 1900
Agrigis Signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina, e Fonderia, DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette universalmente adottate



Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. G. Esposizione di Piacenza 1903

Avvisi in IV pag. a prezzi miti